

A Torino la premiazione della II edizione del concorso “Riprenditi la città, riprendi la luce”



by [La Redazione](#)

[Print this article](#) Font size 16+

Lo scorso 8 marzo, in una data significativa e importante come la Giornata internazionale delle Donne, si è chiusa la II edizione del Concorso video internazionale organizzato da AIDI “Riprenditi la città, Riprendi la luce”.

Anche quest’anno il concorso ha ottenuto un grande successo incontrando l’entusiasmo e il coinvolgimento di moltissimi giovani: sono arrivati 166 video, superando i 155 della prima edizione, provenienti da tutta l’Italia e da diversi paesi come Spagna, Giappone, Polonia, Città del Messico.

Nell’Anno internazionale della luce, di cui il concorso AIDI è stato riconosciuto ufficialmente tra le attività inserite nel calendario degli eventi più prestigiosi che meglio lo rappresentano e lo celebrano, una felice e ulteriore dimostrazione di quanto il tema luce con le sue infinite declinazioni e contaminazioni, sia sempre più d’interesse tra i giovani, capaci di trasformarlo con il loro sguardo, la loro arte e sensibilità in “soggetto” e “strumento” importante di racconti e di messaggi per tutti, bene prezioso senza confine di luoghi, genere e cultura.

Nei corti presentati la luce è stata vista in diverse accezioni, secondo ricostruzioni originali e creative che la fanno emergere in una visione alcune volte magica, o che ispira energia, forza vitale, passione e ricerca, sogni, o diventa simbolo di luoghi e di spazi urbani. Diventa comunicazione,

crea socialità, ma evidenzia anche sentimenti di incertezze e solitudini.

Sono molti e tutti d'interesse le rappresentazioni e i messaggi dei giovani video maker sui quali riflettere, che possono costruire un'occasione meno tecnicistica o didattica per sensibilizzare sull'importanza che la luce e soprattutto una buona illuminazione riveste nella nostra vita quotidiana.

Di questi giovani scrivemmo lo scorso anno in occasione della prima edizione, che, la luce – sfondo dei loro 60 secondi e delle loro idee – era stata co-protagonista del loro sguardo e della loro intelligenza e sensibilità: attori entrambi dunque e entrambi testimoni della “rappresentazione” che diventa video, film, documento. Dopo aver guardato con attenzione questi tanti 60 secondi, possiamo parlare di buon livello raggiunto, di padronanza del mezzo, di buona “costruzione” dei filmati, e di diversi di questi possiamo dire che è buon Cinema!

Ma se per il successo di un concorso sono necessarie buone idee e una buona organizzazione, è altrettanto necessario che ci sia anche chi lo sostenga e ci creda. È stato possibile realizzare il concorso di AIDI, “Riprenditi la città, Riprendi la luce” anche grazie al prezioso contributo delle aziende Main sponsor Enel Sole, Fivep, Gewiss, iGuzini e Iren; Award supporter Clay Paky e Osram e Sponsor silver Performance in Lighting, Reverberi, UMPI, Sforzin Illuminazione come al patrocinio di importanti Istituzioni e Università come il ministero dello Sviluppo Economico, ENEA, ASSIL, il Consiglio Nazionale degli Architetti, il Museo Nazionale del Cinema, il Comune di Torino, il Comune di Milano, il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano, l'Università di Roma 3 e la SIF (Società Italiana di Fisica).

Il prossimo 27 marzo a Torino, al Museo Nazionale del Cinema all'interno della famosa Mole Antonelliana, si svolgerà la premiazione dei vincitori di questa II edizione e sarà per tutti un momento importante, non solo di riflessione su quanto emerso in questi mesi, ma anche di festa e un'occasione per conoscere i giovani con le loro opere protagonisti di “Riprenditi la città, Riprendi la luce”. Concorso che testimonia il fondamentale ruolo che AIDI svolge in Italia per la diffusione della Cultura della luce, declinandola nella sua pluralità di linguaggi e di strumenti verso un pubblico di non solo addetti ai lavori. Compito arduo ma possibile e da proseguire con rinnovato impegno e partecipazione per il valore che la luce ha nella vita di tutti i giorni.